

1. Campione

L'analisi si basa su un campione di 31.096 pazienti deceduti e positivi all'infezione da SARS-CoV-2 in Italia.

Tabella 1. Distribuzione geografica dei decessi

Regione	N.	%
Lombardia	15662	50,4
Emilia Romagna	4008	12,9
Piemonte	2616	8,4
Veneto	1842	5,9
Liguria	1382	4,4
Toscana	991	3,2
Marche	907	2,9
Lazio	631	2,0
Puglia	478	1,5
Trento	459	1,5
Abruzzo	379	1,2
Campania	354	1,1
Friuli Venezia Giulia	327	1,1
Bolzano	291	0,9
Sicilia	281	0,9
Valle d'Aosta	145	0,5
Sardegna	128	0,4
Calabria	91	0,3
Umbria	74	0,2
Basilicata	28	0,1
Molise	22	0,1

2. Dati demografici

L'età media dei pazienti deceduti e positivi a SARS-CoV-2 è 80 anni (mediana 81, range 0-100, Range InterQuartile - IQR 74-87). Le donne sono 12.615 (40,6%). La figura 1 mostra che l'età mediana dei pazienti deceduti positivi a SARS-CoV-2 è più alta di quasi 20 anni rispetto a quella dei pazienti che hanno contratto l'infezione (età mediana: pazienti deceduti 81 anni – pazienti con infezione 62 anni). La figura 2 mostra il numero dei decessi per fascia di età. Le donne decedute dopo aver contratto infezione da SARS-CoV-2 hanno un'età più alta rispetto agli uomini (età mediana: donne 85 – uomini 79).

Figura 1. Età mediana dei deceduti e diagnosticati positivi all'infezione da SARS-CoV-2

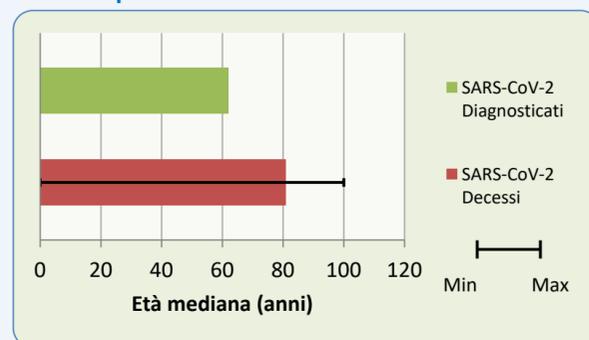
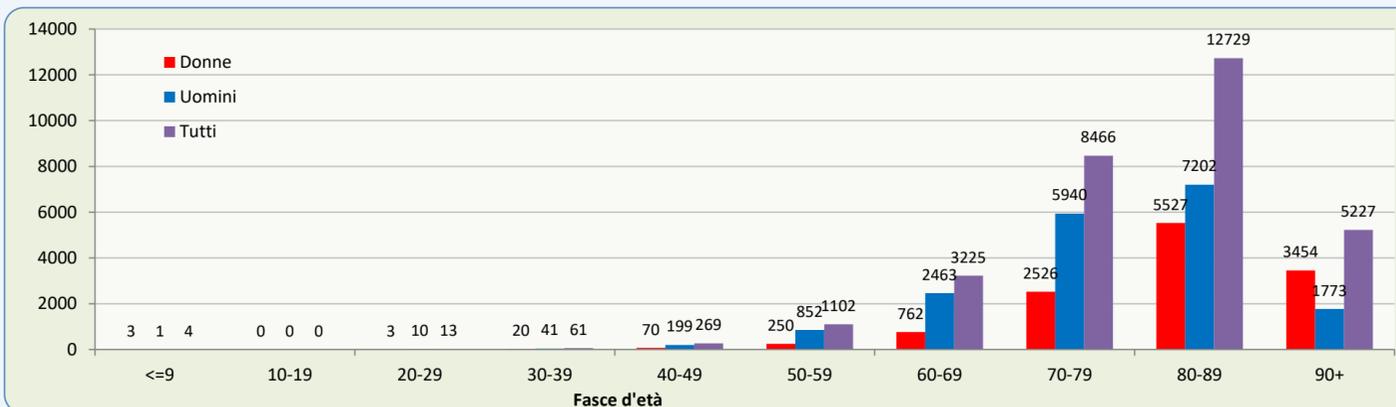


Figura 2. Numero di decessi per fascia di età



3. Patologie preesistenti

La tabella presenta le più comuni patologie croniche preesistenti (diagnosticate prima di contrarre l'infezione da SARS-CoV-2) nei pazienti deceduti. Questo dato è stato ottenuto da 3032 deceduti per i quali è stato possibile analizzare le cartelle cliniche. Il numero medio di patologie osservate in questa popolazione è di 3,2 (mediana 3, Deviazione Standard 1,9). Complessivamente, 124 pazienti (4,1% del campione) presentavano 0 patologie, 454 (15,0%) presentavano 1 patologia, 648 (21,4%) presentavano 2 patologie e 1806 (59,6%) presentavano 3 o più patologie. Prima del ricovero in ospedale, il 23% dei pazienti deceduti SARS-CoV-2 positivi seguiva una terapia con ACE-inibitori e il 16% una terapia con Sartani (bloccanti del recettore per l'angiotensina). Nelle donne (n=1005) il numero medio di patologie osservate è di 3,3 (mediana 3, Deviazione Standard 1,9); negli uomini (n=2027) il numero medio di patologie osservate è di 3,2 (mediana 3, Deviazione Standard 1,9).

Tabella 2. Patologie preesistenti osservate più frequentemente

Patologie	Donne		Uomini		Totale	
	N.	%	N.	%	N.	%
Cardiopatia ischemica	214	21,3	642	31,7	856	28,2
Fibrillazione atriale	236	23,5	445	22,0	681	22,5
Scompenso cardiaco	187	18,1	303	14,6	490	16,2
Ictus	106	10,5	204	10,1	310	10,2
Ipertensione arteriosa	701	69,8	1370	67,6	2071	68,3
Diabete mellito-Tipo 2	289	28,8	625	30,8	914	30,1
Demenza	228	22,7	252	12,4	480	15,8
BPCO	126	12,5	372	18,4	498	16,4
Cancro attivo negli ultimi 5 anni	157	15,6	323	15,9	480	15,8
Epatopatia cronica	27	2,7	93	4,6	120	4,0
Insufficienza renale cronica	183	18,2	435	21,5	618	20,4
Dialisi	16	1,6	39	1,9	55	1,8
Insufficienza respiratoria	48	4,8	102	5,0	150	4,9
HIV	0	0,0	6	0,3	6	0,2
Malattie autoimmuni	61	6,1	54	2,7	115	3,8
Obesità	115	11,4	220	10,9	335	11,0
Numero di patologie	N.	%	N.	%	N.	%
0 patologie	27	2,7	97	4,8	124	4,1
1 patologia	146	14,5	308	15,2	454	15,0
2 patologie	222	22,1	426	21,0	648	21,4
3 o più patologie	610	60,7	1196	59,0	1806	59,6

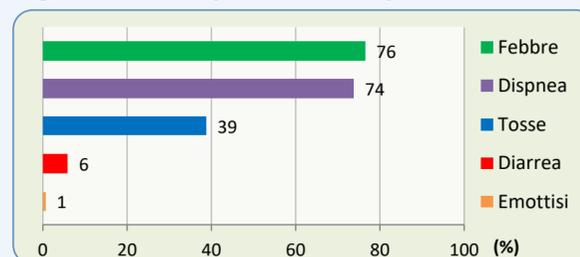
4. Diagnosi di ricovero

Nel 92,3% delle diagnosi di ricovero erano menzionate condizioni (per esempio polmonite, insufficienza respiratoria) o sintomi (per esempio, febbre, dispnea, tosse) compatibili con COVID-19. In 217 casi (7,7% dei casi) la diagnosi di ricovero non era da correlarsi all'infezione. In 29 casi la diagnosi di ricovero riguardava esclusivamente patologie neoplastiche, in 81 casi patologie cardiovascolari (per esempio infarto miocardico acuto, scompenso cardiaco, ictus), in 28 casi patologie gastrointestinali (per esempio colecistite, perforazione intestinale, occlusione intestinale, cirrosi), in 79 casi altre patologie.

5. Sintomi

La figura 3 mostra i sintomi più comunemente osservati prima del ricovero nei pazienti deceduti positivi all'infezione da SARS-CoV-2. Febbre, dispnea e tosse rappresentano i sintomi più comuni. Meno frequenti sono diarrea e emottisi. Il 5,7% delle persone non presentava alcun sintomo al momento del ricovero.

Figura 3. Sintomi più comuni nei pazienti deceduti



6. Complicanze

L'insufficienza respiratoria è stata la complicanza più comunemente osservata in questo campione (96,9% dei casi), seguita da danno renale acuto (21,8%), sovrainfezione (12,4%) e danno miocardico acuto (10,7%).

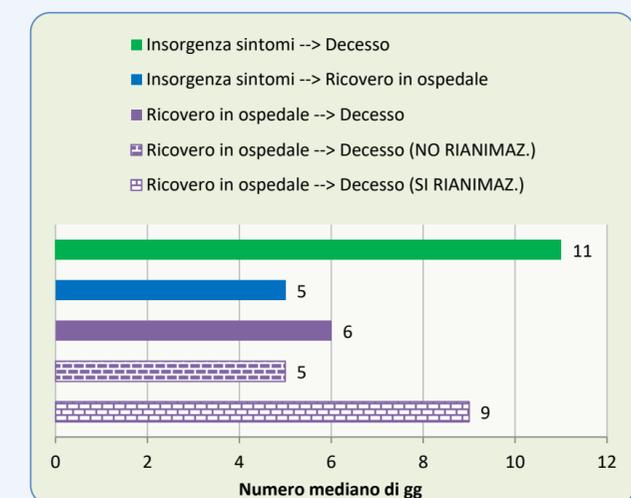
7. Terapie

La terapia antibiotica è stata comunemente utilizzata nel corso del ricovero (86% dei casi), meno usata quella antivirale (59%), più raramente la terapia steroidea (37%). Il comune utilizzo di terapia antibiotica può essere spiegato dalla presenza di sovrainfezioni o è compatibile con inizio terapia empirica in pazienti con polmonite, in attesa di conferma laboratoristica di COVID-19. In 667 casi (22,4%) sono state utilizzate tutte e tre le terapie. Al 3,9% dei pazienti deceduti positivi all'infezione da SARS-CoV-2 è stato somministrato Tocilizumab.

8. Tempi

La figura 4 mostra i tempi mediani (in giorni) che trascorrono dall'insorgenza dei sintomi al decesso (11 giorni), dall'insorgenza dei sintomi al ricovero in ospedale (5 giorni) e dal ricovero in ospedale al decesso (6 giorni). Il tempo intercorso dal ricovero in ospedale al decesso è di 4 giorni più lungo in coloro che sono stati trasferiti in rianimazione rispetto a quelli che non sono stati trasferiti (9 giorni contro 5 giorni).

Figura 4. Tempi mediani di ricovero (in giorni) nei pazienti deceduti positivi all'infezione da SARS-CoV-2



9. Decessi di età inferiore ai 50 anni

Al 21 maggio sono 347 dei 31.096 (1,1%) pazienti deceduti SARS-CoV-2 positivi di età inferiore ai 50 anni. In particolare, 78 di questi avevano meno di 40 anni (52 uomini e 26 donne con età compresa tra 0 e 39 anni). Di 11 pazienti di età inferiore ai 40 anni non sono disponibili informazioni cliniche, gli altri 53 presentavano gravi patologie preesistenti (patologie cardiovascolari, renali, psichiatriche, diabete, obesità) e 14 non avevano diagnosticate patologie di rilievo.